

Il papa: avanti col cammino!

Mons. Georg Bätzing, vescovo di Limburg ma fino al 2016 vicario generale a Treviri, laboratorio di un'incisiva ristrutturazione pastorale (cf. *qui* a fianco), è stato ricevuto dal papa come presidente della Conferenza episcopale tedesca il 28 giugno, insieme al segretario generale, il gesuita Hans Langendörfer. Il vescovo di Limburg ha quindi riferito all'agenzia tedesca *KNA* di una «discussione collegiale, intensa». Francesco è «con il cuore con noi in Germania» e segue da vicino il processo di riforma avviato dalla Chiesa cattolica tedesca con il nome di «Cammino sinodale» (cf. *Regno-att.* 4,2020,72; *Regno-doc.* 5,2020,158ss). «Vuole che procediamo a passo spedito».

La visita del nuovo presidente dei vescovi tedeschi in Vaticano era originariamente prevista per una data precedente, ma era stata rimandata a causa della pandemia di coronavirus. Oltre all'incontro con il papa, il programma prevedeva anche discussioni con i capi di importanti autorità curiali, come i card. Luis Ladaria, prefetto della Congregazione per la dottrina della fede, e Marc Ouellet, prefetto della Congregazione per i vescovi. La curia sta osservando il percorso sinodale con «grande interesse», ha affermato mons. Bätzing. Si sa che il progetto «non è caduto dal cielo», ed è evidente che i vescovi e i laici hanno il dovere di rimuovere insieme gli «ostacoli» della vita ecclesiale. Il processo di riforma è anche necessario alla luce delle ultime cifre di abbandono della Chiesa, che sono «molto deprimenti».

Un particolare interesse a ciò che sta accadendo in Germania lo ha mostrato il card. Lorenzo Baldisseri, segretario generale del Sinodo dei vescovi, che sta preparando un incontro ecclesiale mondiale a Roma nel 2022 sul tema «Per una Chiesa sinodale: comunità, partecipazione e missione».

Com'è noto, dopo aspri confronti nella primavera del 2019, i vescovi tedeschi hanno deciso d'intraprendere un percorso sinodale vincolante per chiarire con la collaborazione di laici cattolici ed esperti esterni le loro posizioni sui temi del potere, della morale sessuale, del modo di vivere dei preti e del ruolo delle donne nella Chiesa. Le richieste di riforma in tali ambiti si sono fatte più forti in relazione alla gestione delle violenze sessuali nella Chiesa.

Francesco invitato in Germania

Il progetto è controverso, e ha ricevuto dalla Santa Sede diverse obiezioni e avvertimenti (cf. *Regno-att.* 18,2019,518; *Regno-doc.* 19,2019,604). Tuttavia papa Francesco ha «accolto

espressamente con favore» una tappa intermedia del Cammino sinodale, recentemente decisa in seguito alla crisi del coronavirus, che prevede di discutere in diverse conferenze regionali in settembre le conseguenze dell'emergenza sanitaria per la Chiesa in Germania. Il papa lo ha ritenuto un progetto sensato: «Anch'egli concorda che il mondo non sarà più lo stesso dopo la pandemia», ha affermato Bätzing.

Il papa è anche preoccupato per la rinascita del nazionalismo in Europa e altrove. «Teme una spaccatura nella società», ha detto il vescovo di Limburg. Francesco ha sollevato la questione e si è espresso chiaramente «come un filo-europeo». In questo senso si aspetta segnali positivi dalla presidenza tedesca dell'Unione Europea, iniziata in luglio, auspicando un'attenzione particolare per i poveri, gli anziani, i rifugiati.

Il presidente dei vescovi tedeschi spera che il papa accetti l'invito fatto dalla cancelliera Angela Merkel (CDU) durante una telefonata di maggio a recarsi in Germania, ed egli stesso lo ha nuovamente invitato «a nome di tutti i cattolici». Una simile visita sarebbe un «incoraggiamento» molto importante in questi tempi difficili, ha sottolineato mons. Bätzing. «Spero vivamente che venga». Intanto i vescovi e i laici in Germania si confermano fiduciosi sul Cammino sinodale. «Vi è una volontà dichiarata di discutere insieme delle questioni e di trovare soluzioni da parte sia dei laici sia dei vescovi», ha dichiarato il 28 giugno il presidente del Comitato centrale dei cattolici tedeschi (ZdK), Thomas Sternberg, in un'intervista sempre all'agenzia *KNA*. Le posizioni non sembrano più irremovibili come apparivano in precedenza. Le cinque conferenze regionali, che si svolgeranno all'inizio di settembre in luogo della seconda assemblea generale del Cammino sinodale a causa della crisi sanitaria, potrebbero anche «riportare i risultati nell'assemblea sinodale e metterli in discussione», ha aggiunto il presidente del Comitato centrale dei cattolici tedeschi.

A causa della pandemia è stato modificato il calendario del Cammino sinodale. Il forum sul tema del potere si è riunito a Francoforte per la prima volta a fine giugno, e ha eletto presidenti la vicepresidente del Comitato centrale Claudia Lücking-Michel e il vescovo Franz-Josef Overbeck di Essen. È poi stata annunciata una videoconferenza del Forum sulla morale sessuale, mentre il 13 e 14 luglio è in programma un incontro del forum sulle forme di vita sacerdotale.

Daniela Sala

chiarazioni scritte alle autorità curiali, che non sono ancora state pubblicate, si poteva ancora cogliere l'obiettivo di salvare il progetto nella sua forma attuale. Perciò in una lettera pastorale del vescovo per la I domenica di Avvento 2019, che è stata letta in tutte le messe della diocesi, affermava: «Cari fratelli e so-

relle, sono ancora convinto che il cammino intrapreso con il Sinodo, che abbiamo concretizzato con i decreti di attuazione, è una buona strada nel futuro. In questo senso prenderò posizione anche di fronte alle autorità romane».

In effetti la Congregazione per il clero ha chiuso le sue verifiche a metà

maggio di quest'anno e si è dichiarata non competente, tuttavia contestualmente ha indicato alla diocesi di Treviri diversi punti delle nuove norme che potrebbero essere in conflitto con il diritto canonico universale e ha fatto riferimento ai procedimenti in corso presso il Pontificio consiglio per i testi legislativi. A questo punto a Tre-